

RELAZIONE AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO 2009/2010

_Cognome	Minelli
_Nome	Alberto
_Matricola	731451
_Anno di corso	3.L
_Corsi di studi	DESIGN DEGLI INTERNI
_Sezione	I3
_e-mail	albeminelli@gmail.com
_Sede di scambio	London Metropolitan University
_Stato	Inghilterra
_ID ERASMUS (per sedi in UE)	matr. ALM0906
_Semestre svolto all'estero	2°

TESTO DELLA RELAZIONE

- Orientation week: una settimana dopo il mio arrivo a Londra è stata organizzata una settimana per gli incoming students in modo da presentare a tutti noi l'università, i suoi corsi e le varie metodologie d'esame e Londra stessa. Infatti è stato organizzato pure un viaggio guidato attraverso la città e le sue bellezze turistiche.

Una volta finita la settimana orientativa, che si è rivelata molto utile, è stato il momento di incontrare il personal school adviser che la scuola mi aveva assegnato che mi ha aiutato nella scelta degli esami consigliandomi i più adatti al mio piano di studi ed alle competenze acquisite nel corso dei tre anni vissuti al politecnico. Da questo punto di vista devo dire che la scuola era ben organizzata.

- Corsi ed esami:

Colours in interiors è stato il primo corso a cui ho partecipato ed anche il corso che aveva come docente responsabile il responsabile erasmus stesso della sede di design degli interni. Kaye si è rivelata una persona gentile e disponibile, ma un'insegnante un po' scostante che amava affidarsi ai pareri dei suoi collaboratori troppo spesso in sede di decisioni difficili da affrontare.

Il suo corso si è rivelato estremamente interessante ed io sono stato uno dei suoi studenti migliori ma ad essere sincero in sede d'esame e votazioni ritengo che sia stata molto bassa con me e col resto dei suoi studenti sempre per via di pareri di esterni che non erano nemmeno così importanti nel corso che stavamo seguendo.

Il corso era stato diviso in due parti: la prima vedeva lo sviluppo di una campagna di advertising coinvolgente due brand; uno datoci dalla professoressa ed uno partner che potevamo scegliere noi in modo coerente in modo da affiancarlo a quello già assegnatoci. La seconda metà dell'esame prevedeva la progettazione di una scenografia e quindi stage design per un'opera teatrale allo Unicorn Theatre di Londra. L'esame è stato interessante a livello creativo e metaprogettuale, l'unica pecca sono state le volubili personalità degli insegnanti.

Creative Lightning è stato il secondo corso che ho seguito ed è stata una esperienza importante a livello progettuale in quanto come scopo ultimo dell'esame vi era la progettazione di un "Entrance" per un negozio a scelta tra Swatch, Ray Ban e Diesel. Ci sono state visite guidate in centri di illuminotecnica dove ci sono state spiegate l'importanza dei led nelle nuove costruzioni e varie tipologie di illuminazione più in generale.

Concept developed in detail è stato il corso più impegnativo ma più bello e gratificante della mia permanenza a Londra: Janette e Susan, le mie insegnanti si sono rivelate docenti eccellenti e degne

di insegnare in scuole come il politecnico. Molto severe ma disponibili e soprattutto grandi progettiste che hanno organizzato le nostre lezioni in un susseguirsi di seminari su materiali di design, tipologie costruttive e casi studio.

Nel corso dell'esame ho imparato molto bene a disengrare in dettaglio in autocad come non ho mai fatto al politecnico ed ho imparato a concepire un prodotto da zero e a pensare al modo in cui esso dovesse essere costruito (da interior designer devo ammettere che è stato affascinante). Lo scopo del corso è stato riprogettare la hall del Great Ormond Hospital di Londra insieme ad altri designer ed al personale infermieristico dello stesso ospedale. Tra le varie richieste vi era di progettare Reception Desk e Modular Unit dallo stile particolare e dal design accattivante. Anche qui ho fatto un sacco di esperienza a livello progettuale e metaprogettuale anche grazie alle testimonianze del personale addetto dell'ospedale nonché grazie ai consigli di due designer esterni che ci davano aiuto e consigli sui nostri progetti.

Cad for the built environment è stato un corso generico di base in cui mettevano insieme autocad e rendering. Fortunatamente io ne sapevo molto di autocad quindi la prima parte dell'esame è stata una passeggiata, mentre per quanto riguarda la seconda devo ammettere che siamo stati lasciati un po' al nostro destino ma alla fine me la sono cavata in qualche modo ed ho pure preso quello che qui corrisponde ad un 30 e Lode; sinceramente però è stato il corso che meno mi ha interessato.

Vorrei passare ora a definire in due righe le differenze tra politecnico e London Met.

Il politecnico è una scuola molto severa in quanto tempistiche e deadline mentre alla London Met questo non è così, diciamo, un vero e proprio problema.

Per quanto riguarda la creatività e la libertà progettuale è invece la London Met a vincere in quanto qui, nonostante i pareri dei docenti, lo studente viene comunque affiancato ed aiutato nello sviluppo della propria idea, ovviamente, sempre che questa abbia un fondamento e un possibile sviluppo.

Anche per quanto riguarda l'organizzazione burocratica il politecnico vince (anche se di poco devo ammettere) poiché Londra è un po' più confusionaria ed a volte omettono certi particolari importanti!!!

Ma veniamo ora al side aspect che uno studente potrebbe avere più piacere di leggere: la vita a Londra.

Vivere a Londra è stato fantastico e indimenticabile: la città, le persone e la mentalità ti entrano nel sangue. Non è la mentalità bigotta e antica che si può trovare ancora in Italia (meno in Milano). Le persone sono molto più open minded e disponibili nonostante la stereotipata freddezza del nord. In caso di bisogno c'è sempre qualcuno disposto ad aiutarti e questo lo dico per esperienza personale: ho conosciuto, sono stato aiutato ed ho aiutato gente veramente in gamba che mi ha arricchito tantissimo personalmente e spiritualmente.

Problema principale è che Londra COSTA VERAMENTE UN SACCO. Ma è un problema risolvibile se ci si gestisce; in ogni caso scordatevi e toglietevi dalla testa che la borsa di studio del poli vi possa aiutare più di tanto soprattutto se come me non siete gente proprio ricchissima....

Ma lo rifarei migliaia di volte se potessi, questo sì. Le persone, le feste, i locali, i panorami (sono stato in Scozia per cinque giorni ed è stato fantastico). Se però quando pensate all'Erasmo pensate alle feste ecc ecc e di non impegnarvi troppo... beh allora andate in Spagna, perché generalmente parlando nel nord Europa il bagaglio di studio non è troppo dissimile da quello del poli anche se quest'ultimo vince contro l'esperienza di Londra (non di molto).

Se devo dare un giudizio finale all'esperienza vissuta in ogni aspetto devo ammettere che un 30 e Lode non è un'esagerazione poiché io ho provato l'indipendenza e continuo imperterrito nella sua ricerca. Soprattutto ora che so come si sta fuori dall'Italia sto cercando specialistiche all'estero

dovunque mi sia possibile; poiché i designer sono molto più rispettati e considerati punto primo e, punto secondo l'offerta lavorativa è molto più ampia.

Per qualunque studente leggerà questa relazione voglio solo aggiungere che non tentare l'erasmus è una vera e propria "vaccata". Prendete e partite: non ve ne pentirete mai. Anche perché al vostro ritorno le cose saranno esattamente uguali; voi sarete anni luce innanzi a tutti.

Minelli Alberto

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma_____